

# Jean Bodin

## *I sei libri della Repubblica* (1576)-La sovranità

- Per sovranità s' intende quel potere assoluto e perpetuo che è proprio dello Stato. [...]
- Chi è sovrano non deve mai essere in alcun modo soggetto al comando altrui, e deve poter dare legge ai sudditi, e scancellare le parole inutili in essa per sostituirne altre, cosa che non può fare chi è soggetto alle leggi o a persone che esercitino potere su di lui. [...]
- Sotto questo potere di dare e annullare le leggi sono compresi tutti gli altri diritti e prerogative sovrane [...]:
- Il dichiarare la guerra e concludere la pace, il discutere in appello i giudizi dei magistrati, l' istituire o destituire i più alti ufficiali, l' imporre gravami e contributi ai sudditi o esentarli da essi, il concedere grazie o dispense contro il rigore delle leggi, l' alzare o abbassare [...] il valore delle monete, il far giurare sudditi e uomini ligi di serbare fedeltà senza alcuna eccezione a colui cui il giuramento è dovuto.

# Jean Bodin

- *I sei libri della Repubblica* (1576) - I limiti della sovranità
- Il principe non può derogare a quelle leggi che riguardano la struttura stessa del regno e il suo assetto fondamentale, in quanto esse sono connesse alla corona e a questa inscindibilmente unite (tale è, per esempio, la legge salica).
- Per tutte quelle consuetudini generali e particolari che non riguardano la struttura fondamentale del regno, non si ha l'abitudine di far cambiamenti se non dopo avere debitamente convocato gli Stati generali di Francia [...]; ma ciò non vuol dire che sia necessario seguire il loro parere o che il re non possa fare il contrario; [...] sì che ciò che al principe piace consentire o negare, comandare o proibire, passa in vigore di legge, di editto, di ordinanza.

# La Francia da Enrico IV a Richelieu

**1610:** assassinio di Enrico XIV  
Reggenza di Maria de Medici

**1617:** sale al trono Luigi XIII

**1624:** Il cardinale di Richelieu assume il ruolo di ministro favorito sotto Luigi XIII

- teorizza il potere assoluto del re
- rafforza il ruolo degli intendenti
- usa per governare lo strumento del
  - *patronage*
- rafforza il ruolo egemonico della Francia in Europa: guerra dei Trent'anni (1635)
- smantella le piazzaforti ugonotte (La Rochelle, 1628)
- impone tasse straordinarie senza convocare gli Stati Generali

# **Gli Stati Generali in Francia (1614)**

## **Giudizio del Cardinale di Richelieu:**

Questi Stati generali, insomma, terminarono così com'erano cominciati. Le proposte erano state avanzate con dei puri pretesti, senza alcuna intenzione di trarne vantaggio per l'interesse del re e della collettività, e la loro conclusione fu infruttuosa: gli unici risultati di una tale assemblea furono quello di sovraccaricare le province delle tasse che bisognò pagare ai loro deputati, e quello di mostrare a tutto il mondo che non basta conoscere i mali, se non si ha la volontà di rimediare.

# La Francia di Mazzarino

- Assume il ruolo di favorito durante la reggenza di Anna d'Austria (madre di Luigi XIV)
- Continua la politica di Richelieu
- **Aprile 1648**: Fronda parlamentare: contro l'arbitrarietà delle tasse, l'arresto arbitrario e il trasferimento delle cause ad altro giudice, l'invio degli intendenti
- **26 agosto 1648**: scoppia la rivolta a Parigi, la corte si rifugia fuori città
- **1650**: il principe di Condé si unisce alla rivolta: Fronda dei principi
- **1653**: conclusione della Fronda, vittoria di Mazzarino

# Le cause della Fronda

Dalle *Memorie* del cardinale di Retz:

Sono più di milleduecento anni che la Francia ha dei re, ma questi monarchi non sono mai stati così **assoluti** come lo sono ora. La loro autorità non è mai stata regolata attraverso leggi scritte, come quella dei re d' Inghilterra [Magna Charta, 1215] e d' Aragona [Privilegios de la Union (1287)]; essa è stata solamente temperata dalle consuetudini recepite e custodite dapprima dagli Stati generali, poi dai Parlamenti.

[...] Le monarchie più solide e i monarchi più autorevoli possono sostenersi soltanto grazie all' unione delle armi e delle leggi; tale unione è così necessaria che le une non possono stare senza le altre.

[...] Il rovesciamento delle antiche leggi, l' annientamento delle mediazioni che esse hanno collocato tra i popoli e i re, l' instaurazione di un' autorità puramente e assolutamente dispotica; questi fatti hanno gettato la francia nelle convulsioni a cui i nostri padri hanno assistito.

# La Francia di Luigi XIV: una politica di potenza

- **10 marzo 1661**: Luigi XIV riunisce il potere nelle sue mani: fine della politica dei favoriti
- Si inaugura l'**assolutismo** (concetto coniato dalla storiografia nel XIX secolo, oggi meglio **accentramento**)
- →
- Riduzione del potere dei corpi intermedi
- Creazione di un esercito stabile sottratto al reclutamento nobiliare (ministro della guerra: Le Tellier)
- Cresce la pressione fiscale e il ruolo degli intendenti
- Uniformità legislativa, amministrativa, fiscale e religiosa di tutto il territorio del regno
- **Rafforzamento dell'egemonia francese in Europa**

# La Francia di Luigi XIV: la creazione del consenso

- La reggia di Versailles
- Luigi XIV re Sole
- Nobiltà di spada *versus* nobiltà di toga
- Età d'oro della letteratura e del teatro francese: Racine, Corneille, Molière



# La Francia di Luigi XIV: la politica economica

- **Moltiplicazione della vendita degli uffici**
- **Ministro delle Finanze:** Jean-Baptiste Colbert
- **Mercantilismo:** colbertismo
- **Manifatture regie:** Gobelins
- **Compagnie commerciali:** a differenza di quelle inglesi e olandesi composte solo da mercanti vedono fra gli azionisti esponenti della famiglia reale, nobili, ministri (per la scarsa attenzione al profitto degli azionisti saranno destinate al fallimento)

# Gli intendenti

- Luigi XIV nomina Colbert intendente per l' Alsazia (1661)
- Vogliamo che andiate a informarvi sull' ordine e lo stato della polizia e sull' amministrazione delle dette città, paesi e loro comunità; ad ascoltare e intendere le loro lagnanze in generale e in particolare [...].
- Vogliamo anche che voi andiate a indagare e procedere con misure straordinarie contro quanti facciano arruolamenti di soldati [...], senza nostro incarico e si appropriino del nostro denaro e riscuotano imposte senza nostre lettere patenti.

# Le guerre di Luigi XIV

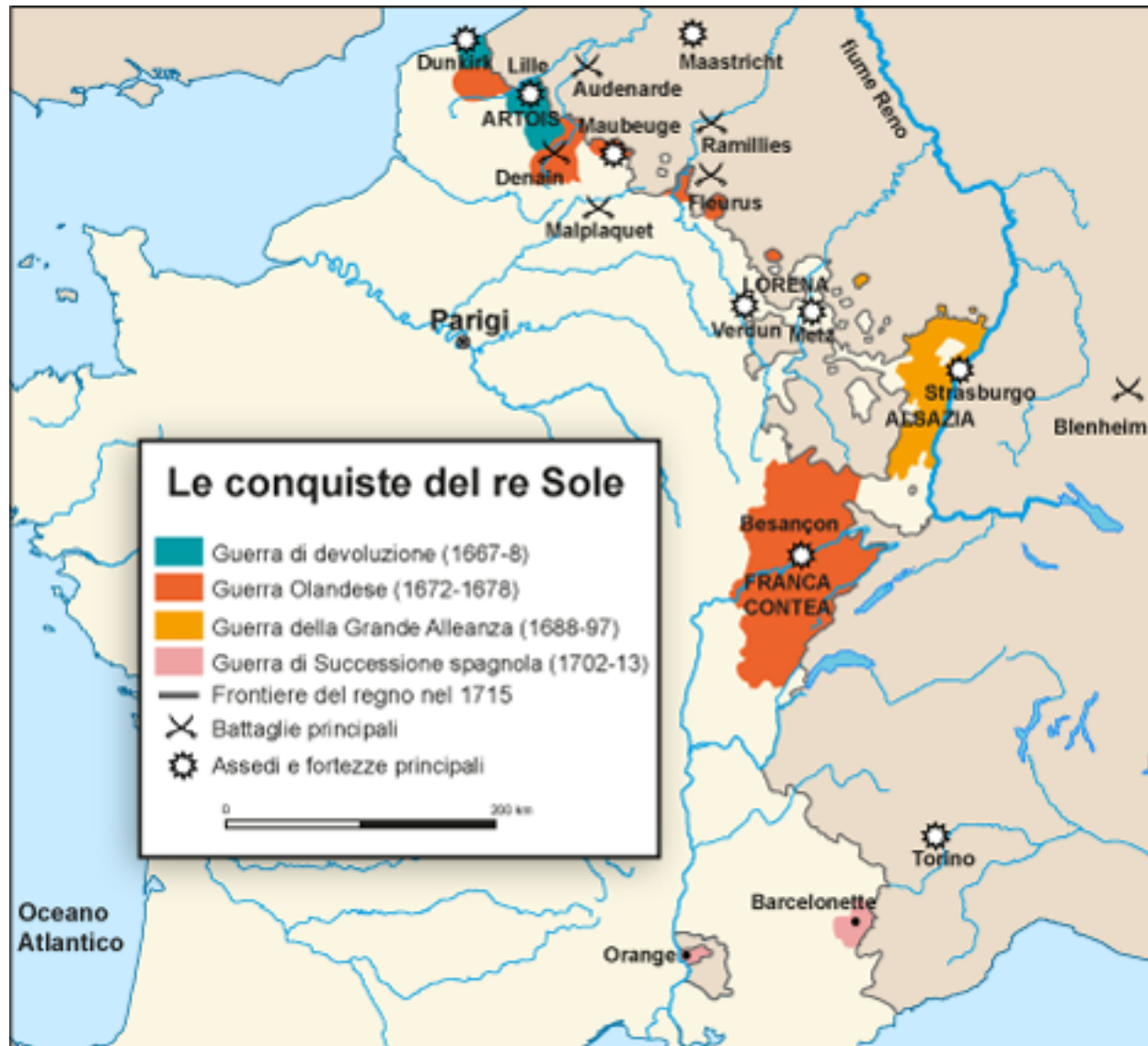
- **1667-68**: guerra di devoluzione → Maria Teresa, moglie di Luigi XIV e figlia di primo letto di Filippo IV rivendica i Paesi Bassi e la Franca Contea contro Carlo II, figlio di secondo letto di Filippo IV
- **pace di Aquisgrana**: Luigi XIV rinuncia alle pretese sui Paesi Bassi e la Franca Contea

# Le guerre di Luigi XIV

**1672-1678:** guerra contro le Province Unite

- pace di Nimega: Franca Contea alla Francia
- **1688-97:** Lega di Augusta in funzione antifrancese
- **1701-1714: Guerra di successione spagnola:** Alla morte di Carlo II d'Asburgo si contendono il trono Filippo d'Angiò e Carlo d'Asburgo (figlio dell'imperatore d'Austria Leopoldo I)
  1. nasce la dinastia spagnola dei Borbone con Filippo V
  2. **I Paesi Bassi spagnoli**, il regno di **Napoli**, lo stato di **Milano**, il regno di **Sardegna** passano all'**Impero**
  3. Ogni ricongiungimento fra i Borbone di Spagna e i Borbone di Francia è vietato

# Le guerre di Luigi XIV



## La Francia di Luigi XIV: il controllo del sacro

- **1682:** i *Quattro articoli* della Chiesa gallicana
- **1685:** Editto di Fontainebleau → revoca l'editto di Nantes
- Circa 200.000 ugonotti emigrano, soprattutto nelle Province Unite e in Inghilterra
- **Giansenismo:** dottrina del vescovo di Ypres Cornelis Jansen che propone un ritorno alla chiesa primitiva e a una spiritualità interiore → condannata come eretica da Roma
- distruzione del monastero di Port-Royal
- **1713:** bolla *Unigenitus* contro il giansenismo